

A BOSISIO NASCE IL SUPER TELESCOPIO

Media Lab, eccellenza spaziale

Il nuovo telescopio apre Media Lab a esperti e scienziati. Ieri a Bosisio Parini i presidenti di Cnr e Inaf, oltre ai rappresentanti del mondo economico e delle istituzioni del territorio. Athena, che verrà messo in orbita nel 2031, sarà il telescopio più grande ed evoluto mai realizzato.

SERVIZI A PAGINA 9



Il nuovo telescopio apre Media Lab a esperti e scienziati

In orbita nel 2031. A Bosisio Parini i presidenti di Cnr e Inaf, oltre ai rappresentanti del mondo economico Athena sarà il telescopio più evoluto mai realizzato

BOSISIO PARINI

STEFANO SCACCABAROZZI

Dalle rilevazioni cosmologiche nello spazio più profondo allo studio di oggetti celesti compatti ad alta energia come i buchi neri. Il nuovo telescopio a raggi X che l'Esa (Agenzia spaziale europea) ha deciso di costruire e lanciare in orbita nel 2031 avrà un cuore lecchese. Infatti lo sviluppo della tecnologia di integrazione ottica sarà realizzato dall'azienda Media Lario di Bosisio Parini.

Un'assegnazione che ha spin-

to la società guidata dal Ceo Jeff Lyons ad aprire le sue porte per uno speciale appuntamento con alcune delle principali istituzioni italiane del mondo della ricerca.

Una torre alta 14 metri

Un evento che ha visto giungere a Bosisio il presidente dell'Inaf (Istituto nazionale di astrofisica) Nicolò D'Amico, il presidente del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) Massimo Inguscio, i rappresentanti del Politecnico di Milano il prorettore

del polo di Lecco Manuela Grecchi e il prof. Luca Magagnin, oltre che rappresentanti del territorio e del mondo economico lecchese. Athena sarà il telescopio più grande ed evoluto mai realizzato per l'astronomia alle alte energie, in grado, per esempio, di raccogliere le radiazioni sotto forma di raggi x emesse da un buco nero e per farlo dovrà orbitare al di fuori dell'atmosfera terrestre. Per compiere questa impresa tecnologica, la Media Lario dovrà costruire una torre verticale, alta circa 14 me-

tri, nella propria sede di Bosisio, all'interno della quale poter assemblare le tecnologie necessarie al progetto Athena. «Si tratta di un grande successo per la nostra azienda - ha spiegato Lyons - Rappresenta un riconoscimento alla nostra dedizione e al nostro duro lavoro, oltre che alla competenza e all'esperienza che abbiamo maturato in questo campo in 25 anni».

Un settore strategico

L'astronomia spaziale è infatti tornata ad attirare grandi investimenti da parte di molti paesi, come spiegato dal presidente di Inaf D'Amico: «È un settore strategico per futuro dell'Umanità, ce ne si rende conto da quante risorse molti Stati stanno dedicando per costruire strutture ciclopiche. Il prossimo obiettivo sarà quello di studiare le atmosfere degli esopianeti (ndr pianeti che si trovano all'esterno dal sistema solare) per capire se ci può essere vita; oppure quello di verificare se in un esopianeta c'è attivo un radar e quindi la presenza una civiltà tecnologica. Non va dimenticato che l'astronomia moderna crea anche innovazione alla portata di tutti: il wifi è stato inventato e brevettato da radioastronomi che così hanno cam-



Al centro della foto di gruppo di Ceo di Media Lario Jedd Lyons accanto, sulla destra, al presidente del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) Massimo Inguscio

La storia

Un quarto di secolo per crescere

Nata su impulso del professor **Oberto Citterio**, uno dei più grandi esperti di tecnologia per l'astronomia, **Media Lario** festeggia i suoi primi 25 anni di attività consolidando la propria posizione di leader mondiale nell'ottica e nei sistemi ottici di alta precisione. L'azienda leccese, spin-off del Cnr di Milano, nata all'interno di un progetto dell'Esa (Agenzia spaziale europea), nel corso degli anni ha attivato una lunga serie di collaborazioni con i più rilevanti istituti di ricerca scientifica internazionali. Punto di partenza di questa avventura imprenditoriale di grande successo è stata la tecnica messa a punto dal professor Citterio per la realizzazione di ottiche per raggi X radenti basate su shell sottili in nichel elettroformato, poi perfezionata grazie al lavoro condotto all'Osservatorio di Brera dal gruppo di ricerca da lui stesso fondato. Nel corso di questi 25 anni Media Lario ha contribuito a diverse missioni spaziali.

biato la nostra vita». In termini di innovazione tecnologica il progetto Athena rappresenta un grande passo avanti: «L'astronomia che rileva e studia i raggi X - continua il professor D'Amico - ha permesso di fare notevoli passi avanti alla ricerca, perché consente di effettuare misure a distanze cosmologiche oppure di studiare oggetti compatti come i buchi neri. Il telescopio Athena costituisce un passo avanti in termini di sensibilità e alla Media Lario spetta il compito più impegnativo e delicato, quello relativo all'integrazione».

Il presidente del Cnr, Massimo Inguscio, ha invece rimarcato il lavoro svolto da Media Lario, ricordando come il mondo della ricerca «stimola la tecnologia e ci proietta verso il futuro». Anche il prorettore Grecchi ha sottolineato il continuo scambio tra Politecnico e Media Lario: «La nostra ricerca è sempre applicata e che vede partner strategici nel mondo dell'impresa. Media Lario è una delle aziende che insieme a noi ha testato il trasferimento tecnologico fruendo del bando Ecosistema Innovazione lecco. Fin da subito hanno capito quanto sia importante lavorare al fianco della ricerca universitaria».

